

DECR. N 33/2020



TRIBUNALE DI RAGUSA
PRESIDENZA

Al Sig. Presidente della Sezione Penale
Ai Sigg. Giudici togati ed onorari della Sezione Penale

SEDE

Al Sig. Procuratore della Repubblica di Ragusa
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa
Al Sig. Presidente della Camera Penale di Ragusa

OGGETTO: Provvedimento organizzativo relativo alle modalità di svolgimento delle udienze penali dibattimentali stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19 e la segnalazione di assembramenti eccessivi

Ritenuto che l'attuale situazione sanitaria derivante all'epidemia da COVID 19 appare in progressivo peggioramento su tutto il territorio nazionale e che svariati casi di contagio si sono verificati anche nella città di Ragusa ed in provincia;

Ritenuto, pertanto, che sussistono condizioni oggettive che impongono il rafforzamento delle disposizioni adottate in questi uffici giudiziari al fine di contenere la diffusione del virus;

Ritenuto che, come segnalato dal COA di Ragusa, l'attuale modalità di svolgimento delle udienze penali dibattimentali, specie monocratiche, in considerazione del numero esorbitante delle cause fissate, dei difensori, delle parti e dei testi presenti in attesa di essere chiamati fra un processo e l'altro, ove non ben regolamentata, potrebbe rilevarsi incompatibili con l'adeguato distanziamento delle persone presenti nelle aule e nelle immediate adiacenze;

Ritenuto che l'art. 23 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, pur contenendo disposizioni relative alle modalità di svolgimento delle udienze penali, fra cui per quel che qui rileva, la possibilità di celebrazione delle udienze a porte chiuse ai sensi dell'art.472, comma 3, c.p.p., espressamente prevede alla fine del comma 5



(dedicato allo svolgimento delle udienze da remoto) che *“le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle udienze nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti, nonché alle discussioni di cui agli artt. 441 e 523 c.p.p. e, salvo che parti vi consentano, alle udienze preliminari e dibattimentali”*, così riducendo ampiamente le possibilità di trattazione con collegamenti da remoto;

Ritenuto che, ad esclusione della prevista celebrazione delle udienze a porte chiuse, la predetta normativa non introduce disposizioni che possano consentire la soluzione delle criticità lamentate;

Ritenuto, pertanto, che per scongiurare il sovraccollamento in occasione delle udienze penali dibattimentali determinate da ruoli sovrabbondanti anche a causa dei rinvii disposti durante la vigenza del D.L. 18/2020 l'unico provvedimento efficace può essere solo quello di limitare il numero dei procedimenti da trattare così riducendo l'afflusso nelle aule di udienza e nelle relative adiacenze;

Ritenuto che, al fine di procedere al rinvio di ufficio e fuori udienza di taluni procedimenti penali differibili non può applicarsi il disposto dell'art. 83 del D.L. 18/2020 non più in vigore e che pertanto occorre prevedere diverse anche se più gravose misure organizzative che possano consentire un più ordinato svolgimento delle udienze penali;

DISPONE

che, ai sensi dei commi 1° e 3° dell'art. 23 del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, con decorrenza 2.11.2020 ed, allo stato, per la durata di 30 giorni tutte le udienze penali dibattimentali siano celebrate a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3 c.p.p.;

che, con decorrenza immediata e sino al 31 gennaio 2021, i giudici monocratici, togati ed onorari, e i presidenti dei collegi penali, dopo avere compiuto un preliminare esame dei singoli procedimenti fissati sul ruolo di ogni udienza al fine di valutare la fase processuale in corso (prima udienza, istruttoria, discussione), le attività da svolgersi ed il prevedibile impegno temporale richiesto nonché al fine di individuare i procedimenti non differibili (es. quelli con imputati sottoposti a misure cautelari personali, quelli a rischio prescrizione, quelli concernenti la violenza di genere, quelli per omicidio colposo, quelli in cui vi siano parti civili), redigano un

provvedimento di riorganizzazione dell'udienza contenente un elenco dei procedimenti che verranno chiamati e differiti con provvedimento emesso in udienza e dei procedimenti che invece saranno trattati per ciascuno dei quali indicando un orario approssimativo di trattazione;

che detto provvedimento, almeno 3 giorni liberi prima dell'udienza, dovrà essere comunicato a cura della cancelleria ai difensori interessati a tutti i procedimenti sul ruolo e all'Ufficio di Procura (anche al fine, in caso di preventivato rinvio, di avvisare eventuali testi citati così evitando che si presentino inutilmente) nonché trasmesso al COA e alla Camera Penale affinché lo comunichino agli iscritti interessati ai procedimenti indicati come da differire in modo che, mediante il conferimento di deleghe, sia ridotto il numero degli avvocati presenti;

che, rimanendo invariate le fasce previste dal Protocollo (prime udienze, istruttoria, discussione) i giudici procederanno con inizio alle ore 9,00 al rinvio dei procedimenti già individuati e segnalati come da differire e subito dopo trattino i procedimenti di cd. prima udienza non rinviati; con inizio dalle ore 10,00 e sino alle ore 12,00 provvedano alla trattazione dei processi in cui sia prevista attività istruttoria, secondo l'ordine temporale indicato nel provvedimento di riorganizzazione; con inizio approssimativo dalle ore 12,00 alla trattazione dei procedimenti con discussione finale, secondo l'ordine temporale indicato nel provvedimento di riorganizzazione.

Il presente provvedimento organizzativo che rimarrà efficace sino al 31 gennaio 2021 revoca nelle parti incompatibili i precedenti provvedimenti regolanti lo svolgimento delle udienze dibattimentali.

Si dispone l'inserimento nel sito del Tribunale.

Ragusa, 30 ottobre 2020

Il Presidente del Tribunale

Biagio Insacco

TRIBUNALE DI RAGUSA
 Depositato in cancelleria
 Oggi 30-10-2020

Il Direttore
 Dott. Filippo Pasqualetto

